La rivitalizzazione dei borghi e dei centri storici minori come strumento per il rilancio delle aree interne

17 settembre 2017

Antonella Sau
Ricercatrice Td Diritto Amministrativo
Dipartimento di Business, Law, Economics and Consumer Behaviour
Università IULM Milano

La rivitalizzazione dei borghi e dei centri storici minori come strumento per il rilancio delle aree interne:

LO SCENARIO

Estrema eterogeneità delle situazioni in cui versano «borghi» e «centri storici minori»

⇒ suddivisione schematica in tre categorie, suddivisibili a loro volta in ulteriori sottocategorie che li fanno in parte differire pur restando nella medesima schematica suddivisione:

- gli insediamenti storici "incapsulati" nell'espansione edilizia e nell'agricoltura industrializzata;
- gli insediamenti storici "abbandonati" per ragioni naturali, spesso catastrofiche, o per la realizzazione di nuovi insediamenti;
- gli insediamenti storici "trasfigurati" dal recupero omologante del turismo [Pierluigi Cervellati].

⇒ distinzione utile ad isolare alcuni dei problemi che caratterizzano i «centri storici minori», deterioramento del patrimonio abitativo, degrado ed incuria del patrimonio storico-artistico, impoverimento del tessuto produttivo e spopolamento, la soluzione dei quali passa attraverso *un'attenta analisi, valutazione e ponderazione dei diversi interessi pubblici che gravitano sul territorio.*

La rivitalizzazione dei borghi e dei centri storici minori come strumento per il rilancio delle aree interne:

STRUMENTI URBANISTICI

Deterioramento del patrimonio abitativo:

Programmi Urbanistici di Rinnovamento Urbano

➡ Programmi di conservazione, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente: dai *piani ed i programmi di recupero* (artt. 27 ss., l. 5 agosto 1978 n. 457 e art. 11, l. 4 dicembre 1993, n. 493) ai *programmi integrati di intervento* (art. 16, l. 17 gennaio 1992, n. 179) dai *programmi di riqualificazione urbana per il recupero edilizio e funzionale di determinati ambiti* (i Priu, finanziati con d.m. 21 dicembre 1994) ai *contratti di quartiere* (d.m. 22 ottobre 1997, n. 106500)

➡ Programmi indirizzati alla riabilitazione dei luoghi, al contrasto del degrado e più recentemente alla rigenerazione urbana: dai *programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile* (i Prusst) di cui al d.m. 8 ottobre 1998, n. 1169) ai *programmi integrati di promozione di edilizia residenziale e di riqualificazione urbana* (art. 11, co. 4, l. 6 agosto 2008, n. 133) fino ai più recenti strumenti di *rigenerazione urbana* (l.r. Puglia, Toscana, Umbria, Piemonte e Lombardia) con i quali il concetto di degrado si è ampliato fino considerare accanto al *degrado fisico* (urbanistico/edilizio) quello *immateriale* (sociale/territoriale), ponendo al centro dell'intervento urbanistico il «*diritto*» dei cittadini alla «*qualità della vita*».

La rivitalizzazione dei borghi e dei centri storici minori come strumento per il rilancio delle aree interne:

STRUMENTI URBANISTICI

Deterioramento del patrimonio abitativo

nell'evoluzione del concetto di recupero (cfr. slide n. 3) si inseriscono le **pratiche di riuso** volte a dare nuovo uso, e nuova vita, a beni e spazi urbani che l'hanno persa grazie al coinvolgimento, emotivo e fattivo, di coloro che «abitano» e «vivono» spazi e contesti urbani abbandonati o in disuso:

- *«Patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani»* (www.labsus.org)
- «*Baratto amministrativo*» ex art. 190 d.lgs. n. 50/2016

→ nuovo «**Diritto alla citta**»

che si traduce

in un nuovo «**Diritto della citta**» [G. Piperata]

La rivitalizzazione dei borghi e dei centri storici minori come strumento per il rilancio delle aree interne:

TUTELA CULTURALE E PAESAGGISTICA

Ogni intervento dell'amministrazione comunale in materia di governo del territorio che punti alla «*rivitalizzazione*» dei nuclei storici urbani deve fare i conti con il loro «*valore culturale e paesaggistico*» e confrontarsi con la disciplina di «*tutela*» e «*valorizzazione*»:

- «*vincoli paesaggistici*» ex art. 138 ss. d.lgs. n. 42/2004
- « *vincoli culturali*» ex art. 12 ss. d.lgs. n. 42/2004
- «*prescrizioni di tutela indiretta*» ex. art. 45 d.lgs. n. 42/2004
- «*piano paesaggistico regionale*» ex art. 143 ss. d.lgs. n. 42/2004 cui compete oltre al «*recepimento dei vincoli vestiti*» e la «*vestizione dei vincoli nudi*» preesistenti al piano, vale a dire la determinazione delle prescrizioni d'uso delle aree vincolati come beni paesaggistici, «*l'individuazione di interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze di tutela*» e l'«*individuazione di ulteriori contesti da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione*» ➡ prospettiva non solo di «*conservazione*» ma di «*trasformazione*» e «*promozione*» del territorio regionale ➡

La rivitalizzazione dei borghi e dei centri storici minori come strumento per il rilancio delle aree interne:
IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

per effetto delle modifiche apportate nel 2008 al Codice de beni culturali e del paesaggio, d.lgs. n. 42/2004, si è passati dalla «*tutela puntiforme*» del singolo bene paesaggistico» alla «*tutela del paesaggio*» inteso come «*forma*» del «*territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori umani, naturali e dalle loro interrelazioni*» (art. 131, co. 1, d.lgs. n. 42/2004) quale risulta dalla *percezione* che di esso ne hanno le comunità che lo vivono e che hanno contribuito a trasformarlo

dalla «**centralità del paesaggio**»

alla «**centralità del piano**»

che «*individua le linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati*» (ex art. 135, co. 4, lett. d), d.lgs. n. 42/2004)

La rivitalizzazione dei borghi e dei centri storici minori come strumento per il rilancio delle aree interne:
LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEI BORGHI STORICI

La valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale (materiale ed immateriale), naturale ed umano dei borghi storici, che rappresentano una componente determinante dell'offerta culturale e turistica del Paese come definita nel Piano strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2020, coinvolge direttamente il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo cui sono attribuite le competenze statali in materia di turismo

con d.m. 555 del 2.12.2016 il Mibact ha indetto per il 2017 «*L'Anno dei Borghi in Italia*»

(sono definiti tali i comuni italiani con popolazione non superiore a 5000 abitanti «*caratterizzati da un prezioso patrimonio culturale la cui conservazione e valorizzazione sono fattori di grande importanza per il sistema Paese come elementi distintivi dell'offerta italiana*»)

La rivitalizzazione dei borghi e dei centri storici minori come strumento per il rilancio delle aree interne:
LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEI BORGHI STORICI

La Direttiva affida al *Segretario generale* e alla *Direzione generale Turismo* l'elaborazione di linee guida e modelli destinati ai *Segretariati regionali* del Mibact per:

- redigere un «*Elenco dei Borghi turistici d'Italia*» su base regionale che possa confluire nell'«*Atlante dei borghi d'Italia*»;
- realizzare un «*Forum Nazionale sui Borghi*», al fine di avviare un processo partecipato per individuare buone pratiche e costruire politiche integrate di valorizzazione;
- individuare delle progettualità che possano essere inserite nel Piano Attuativo Annuale 2017 del PST 2017-2020;
- individuare quei Borghi che si distinguono per la specifica attenzione rivolta al turismo sostenibile per una possibile integrazione con il Piano di digitalizzazione dei siti turistici e culturali italiani definito nel Protocollo firmato da Mibact, Mise e Agid nel 2016.

La Direttiva prevede inoltre la costituzione di un «*Comitato di Coordinamento per i Borghi turistici italiani*» aperto alla partecipazione di rappresentanti delle regioni, degli enti locali territoriali nonché di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.